

Palazzetto Stern all'asta venduto per 12,7 milioni

L'albergo dell'Usl 3 è gestito da Elio Dazzo, proprietario di altri due hotel. Comprato dall'imprenditore Alibardi, leader nel riuso degli imballaggi

di Enrico Tantucci

Palazzetto Stern ha un nuovo proprietario, la società Roleo Srl di Treviso che fa capo all'imprenditore trevigiano Roberto Alibardi che ha fondato nel 1982 la società Aliplast, azienda tra i leader in Europa nella raccolta e nel riutilizzo dei rifiuti di imballaggio (115 milioni di fatturato nel 2016) con le sue otto imprese, cinque in Italia, le altre in Francia, Spagna e Polonia.

L'imprenditore con la sua famiglia sta cedendo in questi mesi le quote della sua società al gruppo Hera, società multiutility con sede a Bologna.

E nell'ambito, evidentemente, della diversificazione dei suoi investimenti, ha messo le mani ora anche su Palazzetto Stern, messo in vendita attraverso, un'asta pubblica dall'Usl 3 Serenissima, che possiede da tempo l'edificio della fine dell'Ottocento, elegante esempio di architettura neogotica, affacciato sul Canal Grande, a fianco di Ca' Rezzonico, dotato di sei piani e adibito ad attività alberghiera e costituito da 24 camere. Palazzo Stern è stato venduto per 12,7

L'AZIENDA SANITARIA



I soldi serviranno per avviare nuovi cantieri

I fondi ricavati dalla vendita di Palazzo Stern potrebbero essere utilizzati dalla Usl 3 Serenissima per realizzare alcuni dei progetti previsti dal proprio piano triennale presentato nei mesi scorsi. Lo stesso direttore generale Giuseppe Dal Ben aveva, all'epoca, ipotizzato che il potenziamento dei servizi sanitari - oppure ulteriori progetti di ristrutturazione - sarebbero stati realizzati sfruttando due canali: possibili finanziamenti in arrivo dalla Regione e fondi derivati da

eventuali alienazioni di proprietà della Usl 3 non più in uso. E in questa ultima voce Palazzo Stern rientra di tutto punto, con i 12,7 milioni di euro ricavati dall'azienda sanitaria che rappresentano una grande boccata di ossigeno. Denaro che potrà essere sfruttato per avviare nuovi cantieri di ristrutturazione di sedi attualmente attive, come ospedali o distretti, ma anche per l'acquisto di strumentazioni tecnologicamente molto avanzate in ambito medico. (s.b.)

milioni di euro dall'azienda sanitaria veneziana attraverso la Wire Consulting, società internazionale di consulenza immobiliare, che ha anche operato come advisor del compratore. Intenzione della nuova proprietaria trevigiana è comunque quella di continuare a utilizzare Palazzetto Stern come albergo, che fino al 2023 sarà però gestito dalla so-

cietà di proprietà di Elio Dazzo, presidente dell'Associazione pubblici esercenti e proprietario anche dell'hotel Santa Chiara a piazzale Roma. L'Usl 3 aveva già dato disdetta del contratto di locazione e Dazzo non ha ritenuto di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile.

Nel 2006 infatti l'azienda sanitaria, allora diretta da Antonio

Padoan, decise di affittare a, già sede degli ambulatori sanitari, il Palazzetto Stern, a Elio Dazzo, che aveva restaurato l'edificio ottenendo in cambio una locazione mensile di 17 mila euro.

Palazzetto Stern ha origini molto antiche: infatti l'originaria struttura veneto-bizantina a due piani fu edificata nel primo XV secolo, su commissione della



Palazzo Stern, venduto all'asta per 12,7 milioni

famiglia Malpaga. Dopo aver subito un profondo degrado nei secoli, nel primo Novecento fu acquistato dalla famiglia Stern, che decise di recuperare e completare la struttura. Così, tra il 1909 e il 1912, Ernesta de Hirschel Stern, zia di Lionello de Hirschel Minerbi che fu proprietario di Ca' Rezzonico dal 1906 al 1935, diede incarico

all'architetto Giuseppe Berti e all'architetto e decoratore Raffaele Mainella di portare a termine il progetto, determinando così l'attuale aspetto dell'edificio, a cui diede il nome del marito, il banchiere francese Louis Stern. Nato come dimora privata, è stato poi convertito appunto in hotel di lusso.